

## Filiali, inviata piattaforma per il rilancio

CASERTA. Banca D'Italia: il futuro della filiale di Caserta e di altre 22 realtà dipenderà dai lavori di una sede mista Banca-Sindacati. Nel mese di maggio avevamo, a seguito del piano di ristrutturazione presentato ai sindacati dall'ex Direttore Generale Saccomanni e alla relazione del Governatore dott. Visco, preannunciato un secondo piano di chiusure che avrebbe coinvolto in totale altre 23 realtà tra cui Caserta e Avellino (Benevento già chiusa nel 2008).

Le 8 sigle sindacali presenti in Banca d'Italia da subito avevano rigettato il progetto visto che il modello che si era stabilito di adottare nel 2008 aveva già previsto la chiusura di 39 piccole realtà e si era giunti ad un accordo adottando un'articolazione territoriale differenziata per funzioni. Per questi motivi il tavolo di maggioranza Uilca-Falbi-Cgil, dopo aver rigettato il piano, aveva richiesto al Governatore un confronto per il rilancio dell'Istituto e dei suoi servizi offerti gratuitamente alla collettività. Confronto che ebbe luogo con l'attuale nuovo Direttore Generale dott. Salvatore Rossi (tra i 10 saggi nominati da Napolitano) al termine del quale si è stabilito, grazie ad una forte pressione del tavolo maggioritario, di sottoscrivere un protocollo di intesa (sottoscritto il 2 ottobre) attraverso il quale costituire una sede dedicata per la valorizzazione della rete periferica. Il Segretario Uil.ca aggiunge tra l'altro che proprio ieri mattina è stato spedito a tutti i 7.000 lavoratori della Banca Centrale e consegnato, a mano, al D.G. e alla delegazione aziendale una piattaforma unitaria UIL-CGIL-FALBI per il rilancio e la valorizzazione delle filiali. Si tratta di un documento predisposto da colleghi esperti di filiale (provenienti da Firenze, Perugia, Caserta, Avellino, Reggio Calabria, Roma) che già sulla loro pelle hanno vissuto in prima persona delle chiusure (vedi Gorizia, Modena, Benevento).

